

## **Abstract**

La tematica della partecipazione dei lavoratori, benché continuamente rievocata nel dibattito italiano, come è noto, è sempre rimasta la “grande assente” in tutta la nostra esperienza sindacale e, non a caso, è stata del tutto trascurata anche in occasione della approvazione della legge n. 300 del 1970. Prendendo spunto dall’anniversario dei cinquant’anni dello Statuto, l’a. si chiede se e in che misura sia possibile integrare gli strumenti tradizionali previsti dallo Statuto dei lavoratori e, in qualche modo, riconsiderare l’opzione in favore del canale unico sindacale di rappresentanza operata dallo Statuto dei lavoratori. A tal fine evidenzia il ruolo che gli istituti partecipativi svolgono oggi nelle realtà transnazionali e in alcune esperienze straniere.

This essay deals with the employee participation in the decision-making, which, as is known, has been a neglected topic, especially, when the Workers’ Statute was enacted in 1970. To celebrate the fiftieth anniversary of the Statute, the Author verifies whether, and if so, to what extent it is now possible to integrate the traditional tools provided for by the Workers’ Statute and reconsider the option for the single trade union channel of representation in the Workers’ Statute. In this context the article highlights the role that the board-level employee representation play today in transnational corporations and in some national legal systems.

## **Keywords**

Statuto dei lavoratori, partecipazione dei lavoratori alla gestione dell’impresa, codeterminazione negli organi societari, canale unico, imprese transnazionali

Workers’ Statute, employee participation in the decision-making, board-level employee representation, single channel, transnational corporations